

Le conseguenze del femminicidio in famiglia

Dott.ssa Eliana D'Ascoli
Psicologa

Definizioni di femminicidio

- I casi di omicidio doloso o preterintenzionale in cui una donna viene uccisa da un uomo per motivi basati sul genere.
- "Qualsiasi forma di violenza esercitata sistematicamente sulle donne allo scopo di perpetuare la subordinazione e di annientare l'identità attraverso l'assoggettamento fisico o psicologico, fino alla schiavitù o alla morte".

Psicopatologia della gelosia

Forte gelosia + bassa autostima + depressione

=

una condizione di gelosia definibile come patologica in senso psichico.

È ciò che sta all'origine di fenomeni sociali o intradomestici e familiari come la violenza contro la persona amata, il partner e il coniuge (in specie, la donna), fino a sfociare in un femminicidio

Quando l'amore diventa possesso

Quando la donna amata diventa per l'uomo l'oggetto della propria esistenza e quest'ultimo viene abbandonato o rifiutato, la reazione è la distruzione della fonte del proprio malessere ovvero la partner che non può avere.

In questo caso è essenziale affidarsi a persone che possano essere di aiuto (genitori, amici, uno psicologo).

Prospettiva psicologica

Ogni volta che un uomo è violento, questa violenza nasce da un **sentimento di helplessness**, di fragilità, considerata inaccettabile, alla quale egli cerca di resistere picchiando.

La violenza genera violenza, spesso queste persone sono cresciute in ambienti violenti, sono state umiliate o maltrattate dalle figure di riferimento.

Le diverse forme di violenza contro le donne

La violenza contro le donne può essere di diverso tipo:

- *Impulsiva preterintenzionale;*
- *Impulsiva e basta;*
- *Strategica, Paranoidea;*
- *Di gruppo;*
- **Da fallimento della grandiosità narcisista;**
- **Antisociale / Amorale;**

Le conseguenze del femminicidio sui figli

- Dietro la morte di una donna molte volte c'è il disagio che vivranno i figli nati dall'unione della vittima e del carnefice.
- I bambini si ritrovano all'improvviso senza madre e senza padre
- La prima perché è stata uccisa, il secondo perché è in carcere a scontare la pena.

Il destino dei figli

- Affidamento di tutti i figli ai parenti più prossimi: i nonni
- Spesso si tratta di una coppia anziana non sempre in grado, psicologicamente, economicamente e socialmente, di crescerli in maniera adeguata.
- Affidamento differente tra i fratelli: uno alla zia, l'altro alla cugina
- Adozione a una coppia genitoriale
- Nel peggiore dei casi finiscono in un centro per minori.

Ripercussioni psicologiche del trauma subito

- Assenza di una guida importante nell'età dello sviluppo;
- A volte arrivano a dover testimoniare contro il colpevole/padre;
- Grave deprivazione affettiva;
- Odio/amore nei confronti del padre di cui riconoscono la colpa;
- Bassa autostima;
- Forte sensazione di impotenza che influenzerà le loro relazioni future.

Conseguenze irreversibili sugli orfani

- Il bambino si abitua alla privazione, al dolore e alla solitudine
- Diventa arido, cinico nei confronti del prossimo;
- Deprivazione affettiva o depressione analitica (Renè Spritz)

La deprivazione affettiva

È la conseguenza di precoci separazioni dalla madre

Tra i bisogni primari del bambino c'è anche quello dell'amore materno, del calore, della comprensione e dell'affetto.

I bambini iniziano a formare la loro personalità a seguito dell'instaurarsi di un rapporto con la madre, perdere questo legame causa nei bambini danni psicologici e fisici non indifferenti.

La trasmissione intergenerazionale della violenza

Sono alte le **probabilità che**
il figlio maschio diventi a sua volta un uomo
violento
e che
la figlia femmina diventi una donna sottomessa,
prestandosi a subire abusi dal proprio partner.

Gli studi sul trasferimento transgenerazionale della violenza datano quasi tutti tra la fine degli anni '80 e la metà degli anni '90.

È dunque ormai conoscenza comune e asseverata che se un bambino o una bambina assistono a violenza sistematica da parte di un genitore verso l'altro genitore o verso un fratello o se essi stessi subiscono violenza, è più facile che poi utilizzino la violenza quando si trovano in condizioni di stress (**Straus, 1998**) .

**Nessun amore maledetto vale la vita,
nessun legame familiare ci costringe
all'autodistruzione.**